



## Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0001181/A

Del 06/02/2015 08 33 57

Da CR A SEROC

Avv. Prof. Severino Nappi  
Assessore al Lavoro Regione Campania  
Napoli

Prot. 110/2015

## Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno

## Premesso

- a. che, in data 28/10/2011, la Regione Campania ha dichiarato lo stato di crisi accertando, formalmente, la sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore del TPL, con la conseguente apertura delle procedure di cui all'art. 36 della Legge Regionale 14/2009;
- b. che, in data 27/12/2012, presso la sede della Giunta Regionale della Campania, alla presenza dell'Assessore al lavoro, Avv. Severino Nappi, nella sua qualità di Coordinatore della cabina di regia per la gestione della crisi industriale e dei processi di sviluppo, è stato sottoscritto l'accordo regionale sulla costituzione del fondo regionale del TPL, tra le rappresentanze sociale, datoriali e la Regione Campania, per la disciplina della crisi regionale del Trasporto;
- c. che l'art. 4) dell'accordo regionale del 27/12/2011 ha previsto il superamento dello stato di crisi del settore trasporti attraverso anche lo strumento del contratto di solidarietà difensivo per le imprese non sottoposte a CIG con integrazione del reddito da parte del Fondo per l'occupazione di cui al D.Lgs. 148/93;
- d. che le rappresentanze istituzionali e sociali intervenute hanno convenuto sull'opportunità di utilizzare gli strumenti normativi, legislativi e contrattuali in essere per evitare il ricorso a procedure di licenziamento collettivo del personale esuberante a seguito di riduzione e/o razionalizzazione del servizio;
- e. che la Regione Campania ha confermato la propria disponibilità ad individuare idonee soluzioni normative per sostenere i dipendenti che dovessero risultare in esubero per effetto della razionalizzazione e riorganizzazione del Servizio di TPL;
- f. che in attuazione di quanto previsto dall'art. 36 della L.R. n. 14/2009 l'Assessore Regionale al Lavoro con propria nota n. 673/SP del 04/04/2012 ha formalmente dichiarato lo stato di grave crisi occupazionale;
- g. che, con DGR n. 192 del 12/04/2012, la Regione Campania ha approvato la disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale;
- h. che il Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del TPL viene istituito in seguito all'accertata sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore ai sensi dell'art. 36 della L.R. 14/09;
- i. che il Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del TPL costituisce uno strumento per l'attuazione di politiche di sostegno finanziario per le aziende di TPL che, a seguito di processi di progressiva riorganizzazione dei servizi, dovessero riscontrare un esubero di personale al fine di evitare il ricorso a licenziamenti collettivi e/o ad altre procedure di riduzione dei dipendenti anche attraverso percorsi di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori
- j. che a tale scopo ha previsto l'istituzione di un Fondo Regionale con una dotazione iniziale di € 15.000.000,00 da integrarsi con fondi rinvenienti anche dagli Enti Locali e dalle aziende;
- k. che ha dotato il Fondo Regionale per il trasporto pubblico locale, della somma iniziale di Euro 15.000.000,00, a valer sulle risorse appostate sul capitolo di spesa n. 5856, denominato "Fondo per la gestione delle crisi occupazionale dei processi di sviluppo di cui agli articoli 5 e 37 della Legge n. 1 del 27/1/2012" della UPB 3.13.115, del Bilancio Regionale 2012;

50215  
502



*Consiglio Regionale della Campania*

- l. che la dotazione iniziale pari ad € 15.000.000,00, prevista dall'art. 2 del Disciplinare del Fondo regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale" è stata ripartita con le seguenti modalità:
  - per i percorsi di formazione e riqualificazione del personale: 1 milione di euro;
  - per gli incentivi all'esodo: 6 milioni di euro;
  - per l'integrazione ai contratti di solidarietà: 8 milioni di euro;
- m. che la disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale ha delineato gli interventi del Piano d'azione sociale che sarà dettagliato unitamente agli avvisi pubblici che verranno elaborati dall'ARLAS, sentita l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile (ACAM);
- n. che, in particolare, la disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale ha previsto che l'Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola (ARLAS), sentita l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAM), dovrà provvedere con l'adozione di Avvisi pubblici, previa approvazione dell'A.G.C. n. 17, ora Direzione Generale della Mobilità, relativamente alle misure di azione previste dagli articoli 4, 5 e 6 della Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale, ovvero relativamente:
  - ai percorsi di formazione e riqualificazione;
  - agli incentivi all'esodo;
  - ai contratti di solidarietà;nell'ambito di Avvisi adottati su base trimestrale, dall'Arlas, ovvero in caso di documentata necessità anche mensile, fino ad esaurimento delle risorse;

**tenuto conto**

1. che, con Decreti n. 185 e n. 186 del 21/11/2012, il Direttore Generale dell'Arlas ha approvato l'Avviso pubblico per l'ammissione ai contributi di cui agli artt. 5 e 6 della Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende TPL della Regione Campania di cui alla DGR n. 192 del 12/04/2012 relativamente:
  - a. agli Incentivi all'esodo;
  - b. ai Contratti di Solidarietà;
2. che, con Decreto n. 145 dell'08/07/2013, il Direttore Generale dell'Arlas ha concluso la valutazione di n. 10 istanze pervenute riguardanti n. 200 unità, per un importo pari ad € 526.931,86 a sostegno dei lavoratori in solidarietà, per il primo biennio, demandando ad atto successivo al trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania, l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse finanziarie e l'erogazione del contributo;
3. che, con Decreto n. 161 del 29/07/2013, il Direttore Generale dell'Arlas ha concluso la valutazione di n. 7 istanze pervenute riguardanti n. 411 unità, per un importo pari ad € 6.000.000,00 quali incentivi all'esodo, demandando ad atto successivo al trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania, l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse finanziarie e l'erogazione del contributo;
4. che, allo stato attuale,
  - a. la Regione Campania non ha adottato alcun atto successivo per l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse finanziarie e l'erogazione del contributo assegnato alle aziende che devono corrispondere ai lavoratori beneficiari a titolo sia di integrazione sui contratti di solidarietà sottoscritti che di esodo incentivante;
  - b. l'Arlas, d'intesa con l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, non ha proceduto a pubblicare:
    - ulteriori Avvisi da adottarsi su base trimestrale e/o mensili ai sensi dell'art. 6 della Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale, a titolo di contributi per contratti di solidarietà;
    - Avvisi pubblici per il sostenimento dei percorsi di formazione e di riqualificazione del personale;
  - c. il Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del TPL ha una dotazione residua di risorse non spese pari:
    - ad € 7.500.000,00 da destinarsi per l'integrazione ai contratti di solidarietà;
    - ad € 1.000.000,00 da destinare per i percorsi di formazione e riqualificazione del personale mai attivati;



Consiglio Regionale della Campania

atteso

5. che il Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., approvato con D.G.R. n. 462 del 24/10/2013 e fatte salve le risorse delle Province e dei Comuni capoluogo, definisce le priorità di servizio considerato il budget finanziario ipotizzato per la Regione Campania;
6. che, per il comparto gomma, il budget finanziario regionale, così come indicato nel Piano di Programmazione dei servizi di TPL approvato con D.G.R. n. 462 del 24/10/2013, ammonta ad € 239.678.070,00 oltre I.V.A. pari ad € 23.967.807,00 per un totale complessivo pari ad € 263.645.877,00 ovvero pari a circa il 3,65% delle risorse in meno che la Regione Campania ha destinato per l'anno 2013;
7. che, di fatto, lo scenario "0" del Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL di cui alla DGR n. 462 del 24/10/2013 prevede, per l'anno 2014, una percorrenza minima, finanziata con risorse regionali, pari a km 105.292.590,00 rispetto a quella già in essere, per le annualità 2012 e 2013, nella misura pari a km 130.298.440,00;
8. che, al fine di garantire per l'anno 2014, il medesimo livello dei servizi minimo già erogato e finanziato per gli anni 2012 e 2013, con le Delibere di Giunta n. 682 del 30/12/2013 e n. 462 del 24/10/2013, la Regione Campania ha previsto un impegno di spesa complessivo che le Province e i Comuni Capoluogo dovranno accollarsi nella misura annua pari ad € 50.199.108,40;
9. che, per l'anno 2013, le Province e i Comuni Capoluogo si sono fatte carico, a titolo di IVA, di risorse destinate per il finanziamento dei servizi minimi nella misura pari a circa € 25.000.000;
10. che, per l'anno 2014, l'attuazione dello scenario 1 ipotizzato dalla Regione Campania per il mantenimento dello stesso livello quantitativo di servizi minimi prevede a carico delle Province e dei Comuni Capoluogo un impegno di spesa pari al doppio di quello già erogato per l'anno 2013;
11. che, allo stato attuale, le Province ed i Comuni Capoluogo della Regione Campania non hanno ancora adottato alcun atto deliberativo concernente, per l'anno 2014, l'impegno di spesa da destinare al finanziamento dei servizi aggiuntivi, così come richiamato dalla D.G.R. n. 462 del 24/10/2013;
12. che il budget finanziario regionale previsto per il finanziamento dei servizi minimi del comparto gomma per l'anno 2014:
  - non è in grado di garantire, ai sensi e per gli effetti del Regolamento CE n. 1370/2007, la compensazione degli obblighi di servizi assunti disponendo di fatto la proroga degli affidamenti già essere al 31/12/2013;
  - è compatibile con lo scenario "O" del piano di programmazione dei servizi di TPL di cui alla DGR n. 462 del 24/10/2013 che prevede l'esercizio di servizi minimi pari a km 105.292.590,00 (Cfr. Allegato 6), ovvero una riduzione di servizi in ambito regionale nel comparto gomma pari km 25.005.850,00;
13. che per l'anno 2014 è acclarato il peggioramento della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore per la riduzione sia del livello dei servizi minimi che delle risorse destinate come da Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL di cui alla DGR n. 462 del 24/10/2013;
14. che il Fondo costituisce uno strumento per l'attuazione di politiche di sostegno finanziario per le aziende di TPL che, a seguito di processi di progressiva riorganizzazione dei servizi, dovessero riscontrare un esubero di personale al fine di evitare il ricorso a licenziamenti collettivi e/o ad altre procedure di riduzione dei dipendenti anche attraverso percorsi di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori
15. che lo scenario "1" del piano di programmazione dei servizi di TPL prevede:
  - il mantenimento del livello dei servizi già previsto per gli anni 2012 e 2013, nella misura pari a km 130.298.440,00, attraverso l'istituzione dei servizi minimi e dei servizi aggiuntivi;
  - la quantificazione del loro finanziamento complessivo pari ad a € 313.845.085,00;
16. che gli elementi che caratterizzano il livello economico e chilometrico dei servizi di cui allo scenario "1" sono quelli già previsti con la Delibera di Giunta n. 964/2010 che hanno determinato, a suo tempo, l'accertamento e la sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale nel settore del TPL che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo regionale sulla costituzione del fondo regionale del TPL, tra le rappresentanze sociali, datoriali e la Regione Campania, per la disciplina della crisi regionale del Trasporto;



Consiglio Regionale della Campania

17. che lo scenario "1" del Piano di programmazione dei servizi di TPL non apporta elementi di novità, di risoluzione e di rimozione della sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale, acclarata con l'approvazione del disciplina del Fondo Regionale a sostegno dei Lavoratori delle Aziende di TPL;
  18. che secondo quanto informalmente rappresentato dagli Enti Locali, i medesimi interverranno per il finanziamento dei servizi aggiuntivi in una misura inferiore rispetto a quella prevista ed individuata con lo scenario "1" del Piano di programmazione dei servizi di TPL, pari a circa € 50.000.000,00 e
  19. comunque non superiori agli impegni economici già assunti per l'anno 2013, che finanziariamente corrispondono a circa la metà delle risorse previste dalla Regione Campania per il finanziamento dei servizi aggiuntivi;
- per tutto quanto sopra esposto,

**SI CHIEDE**

all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, Prof. Avv. Severino Nappi di conoscere

1. le motivazioni per le quali la Regione Campania non abbia:
  - a. assunto ancora l'impegno contabile delle risorse finanziarie per l'erogazione del contributo già determinato ed assegnato dall'Arlas, con l'adozione di specifici decreti adottati nel mese di luglio dell'anno 2013, alle Aziende ammesse agli Avvisi Pubblici indetti ed ammontanti complessivamente ad € 6.526.931,86 così ripartiti:
    - ✓ € 6.000.000,00 a titolo a titolo di esodo incentivante per n. 411 lavoratori;
    - ✓ € 526.931,86 a sostegno di n. 200 lavoratori in solidarietà, per il primo biennio di sottoscrizione;
  - b. indetto Avvisi Pubblici trimestrali per il finanziamento di percorsi di formazione e riqualificazione del personale, strumento definito dalla Giunta Regionale, prioritario nei processi di riorganizzazione delle Aziende;
  - c. ulteriori Avvisi da adottarsi su base trimestrale e/o mensili ai sensi dell'art. 6 della Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale, a titolo di contributi per contratti di solidarietà;
2. la destinazione attuale delle risorse pari ad € 7.500.000,00 non ancora spese per il finanziamento dell'integrazione dei contratti di solidarietà sottoscritti e se le medesime risultano appostate sul capitolo di spesa n. 5856, denominato "*Fondo per la gestione delle crisi occupazionale dei processi di sviluppo di cui agli articoli 5 e 37 della Legge n. 1 del 27/1/2012*" della UPB 3.13.115, del Bilancio Regionale 2012;
3. l'intenzione di confermare la gestione dell'accertata sussistenza della situazione di grave difficoltà occupazionale attraverso l'utilizzo del Fondo Regionale dei Lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale o con l'individuazione di altri strumenti per l'attuazione di politiche di sostegno finanziario per le aziende di TPL necessari alla gestione dell'esubero del personale ancora esistente evitando il ricorso ai licenziamenti collettivi e/o plurimi individuali.

Napoli, 4 febbraio 2015

Prof. Gennaro Mucciolo